



COMUNE DI PAVIA

**COMMISSIONE CONSILIARE V[^],
ISTRUZIONE- FORMAZIONE – LAVORO – ATTIVITA' PRODUTTIVE – COMMERCIO.**

RIUNIONE DEL 13 OTTOBRE 2016

Il giorno 13 ottobre 2016 alle ore 18,30 è stata convocata in seduta di prima convocazione presso la sala riunioni Grignani di Palazzo Mezzabarba la Commissione Consiliare V[^] con il seguente ordine del giorno :

- 1 PROSECUZIONE DISCUSSIONE IN ORDINE AL NUOVO PROGETTO DI MOBILITA' IN CENTRO STORICO IN PARTICOLARE IN RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI.
- 2 VARIE ED EVENTUALI

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

CAMPANELLA ANTONIO (voti 9) - PRESIDENTE
VIGO ELENA IN SOSTITUZIONE DI BRUZZO MARIA CRISTINA (voti 9)
GORGONI STEFANO (VOTI 2)
ADENTI FRANCESCO (VOTI 2)
FALDINI RODOLFO (VOTI 1)
MITSIOPOULOS ANDRIANOS (voti 6)
MOGNASCHI MATTEO ADOLFO MARIA (voti 1)
POLIZZI GIUSEPPE (voti 1)
NIUTTA NICOLA (voti 1)

Sono presenti altresì:

L'Assessore al Commercio Angela Gregorini, l'Assessore alla mobilità Davide Lazzari, l'Arch. Angelo Moro e l'Arch. Bravi;

Sono presenti Rappresentanti di varie Associazioni di Commercianti e Rappresentanti di varie aziende di trasporto merci e vettori.

Il Presidente alle ore 18,40, constatato il numero legale, apre la seduta facendo presente che la stessa è la prosecuzione dei lavori iniziati nella precedente commissione del 6 ottobre scorso; si discuterà quindi sulle proposte di variazione e sperimentazione della mobilità in centro storico con l'Assessore competente con l'obiettivo di risolvere le varie criticità. Il proposito comunque dell'Amministrazione Comunale resta quello di dare alla Città un servizio migliore per tutti, vagliando i problemi collegialmente, attraverso il contributo di tutti gli interessati.

L'Assessore al Commercio Angela Gregorini sintetizza, ai nuovi rappresentanti di categorie presenti in aula, il lavoro della seduta precedente e ciò che è emerso dalla discussione.

I rappresentanti intervenuti alla scorsa commissione erano di P.zza Vittoria, Corso Cavour e Strada Nuova ed hanno chiesto spiegazioni circa la strategia dell'Amministrazione, in particolare, sul trasporto merci all'interno della zona ZTL e centro storico, presentando le varie criticità della sperimentazione in atto; per questo motivo, la Commissione ha deciso di invitare in Commissione anche i rappresentanti dei "vettori" che si occupano del carico/scarico merci nel centro storico.

Fa presente che l'intenzione dell'Amministrazione Comunale è quella di confermare l'esistenza della zona pedonale in Corso Cavour, con garanzia comunque dell'accesso al centro, ma senza il passaggio degli autobus, non sovraccaricando però il passaggio dei mezzi e degli autobus in Strada Nuova.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale, avendo recepito alcuni problemi che sta comportando il carico/scarico merci in Centro, con la nuova sperimentazione, ritiene opportuno approfondirli attraverso un confronto con le categorie interessate.

Il Presidente lascia la parola ai Rappresentanti di categoria al fine di rappresentare i loro problemi o le loro proposte.

Interviene il Sig. Carlo Marin titolare di una azienda del vigevanese che tratta di biciclette e tricicli elettrici da trasporto. Fa presente che questi veicoli sono molto utili per risolvere i problemi di carico/scarico merci nelle zone ZTL, come già positivamente sperimentato in altre città come ad esempio Padova ove, per le consegne vengono utilizzati tali mezzi che hanno una potenzialità di carico fino a 250 Kg.

Il Rappresentante di TRSP Logistica avrebbe pensato alla possibilità di istituire una applicazione (app) che congiuntamente alla ditta Mail Boxes Trasporti si occupi di spedizioni e recapiti anche con mezzi elettrici; occorrerebbe però, a suo parere, poter avere a disposizione anche spazi di consegna, attorno al centro storico.

Il Sig. Cibelli **rappresentante della BRT Bartolini** fa presente che con questa sperimentazione si penalizza il carico/scarico dei bancali. Attualmente in centro, così come si sta regolando, non funziona, non è sostenibile e quindi occorre un'apertura per questo problema.

Il Presidente lascia la parola all'Assessore Lazzari per illustrare il nuovo modello organizzativo del carico/scarico.

L'Assessore Lazzari fa presente che:

“occorre essere consapevoli che, le regole del carico/scarico e degli orari, secondo il Regolamento comunale in materia che esiste dal 1998, non è mai stato rispettato sotto tutti gli aspetti (rispetto delle zone e degli orari, transito, peso dei furgoni, della merce ecc.) e il problema, nel tempo, è diventato progressivo. La sperimentazione odierna nulla è, se non l'applicazione di questo Regolamento. Con la sperimentazione, facendo rispettare il Regolamento, si è avuto modo di capire le varie criticità e quindi avere l'opportunità di migliorare i vari problemi emersi, fra cui la carenza di stalli per il carico/scarico; per questo si sta studiano di aumentarli di numero ma in modo flessibile (n. 103 stalli sui 4 quadranti nella zona ZTL) e l'area pedonale sarà garantita e protetta con dissuasori.

Altre città hanno addirittura costituito società miste pubblico/privato per gestire il problema di carico/scarico; Parma ha siglato un Protocollo che sta dando riscontri positivi, dando la possibilità di entrare in centro storico secondo il mezzo che utilizzi.

L'idea che ho proposto ad ASCOM prevede altresì di lasciare alcune fasce orarie in cui, anche il privato, potrà scaricare davanti al suo negozio.

Altro particolare del Progetto è quello della premialità a chi usa mezzi elettrici i quali, potranno scaricare per tutta la giornata, in determinati stalli.

Le biciclette elettriche lo potranno fare a qualsiasi ora della giornata.

Il valore aggiunto del Progetto, potrebbe essere che qualcuno possa mettere a disposizione un magazzino vicino al centro storico e quindi essere agevolato nel lavoro.

I vettori saranno dotati di un permesso di transito, nel quale saranno indicati e registrati sia l'accesso che l'uscita e quindi controllare il rispetto delle regole.

Il tutto farà parte di un sistema mobile e non rigido, ma che dovrà garantire la vivibilità del Centro storico pedonale.

Per garantire ciò, sono stati studiati e monitorati diversi parametri che, secondo il mezzo utilizzato, che dovranno garantire alcune fasce orarie fra cui, la fascia di inizio e fine delle scuole.

Il Rappresentante di ASCOM precisa che oltre al Regolamento del 1998 esiste anche una Ordinanza del 2010 che aveva un po' cambiato gli orari precedenti e che, il 50% dei veicoli che circolano non sono tutti del carico/scarico merci ma sono quelli degli operai manutentori, occorre tenerne conto.

Il Consigliere Mitsiopoulos fa presente che i Consiglieri comunali non hanno mai avuto in mano né il Regolamento né l'ordinanza di cui si parla; ritiene però che i problemi della città siano troppi (traffico, carico/scarico, sporcizia) e che da anni non sono risolti. Sarebbe stato meglio studiare tutte le alternative possibili e non chiudere da un giorno all'altro il centro storico creando una infinità di problemi ai commercianti; ciò ha comportato anche un aumento dei prezzi di trasporto ed un ritardo sulle consegne.

L'Assessore avrebbe dovuto sentire prima i cittadini interessati dalla sperimentazione, non dopo averla attuata.

Chiede all'Assessore quale è stato il criterio di scelta che l'ha portato a decidere la pedonalizzazione di Corso Cavour e non anche di Strada Nuova.

L'Assessore precisa a tutti che il vecchio Regolamento del 1998 è stato solo applicato e non modificato.

L'Assessore Gregorini cerca di capire per quali motivi il consigliere Mitsiopoulos dichiara che i costi di trasporto sono aumentati.

Il Consigliere Mitsiopoulos spiega all'assessore le dinamiche che regolano il trasporto, lo scarico e i tempi, a volte per forza rigorosi, del ricevimento merci.

Il Consigliere Polizzi ritiene che sta venendo a galla il problema fondamentale ovvero che gli Assessori hanno totalmente sbagliato nel merito: nel 2016 si sperimenta un Regolamento del 1998 ? L'Amministrazione Comunale è quindi priva di vedute, avrebbe dovuto predisporre il PUMS ovvero un piano strategico in cui si presenta alla Città quale è la mobilità della città stessa; creare tavoli di lavoro con la cittadinanza per considerare cosa funziona e cosa non funziona, monitorando in tal senso il Piano urbano.

Pur sapendo che il tema in questione è di difficile soluzione essendo lo stesso controverso, fa presente che da oltre un anno chiede all'Amministrazione la presentazione del PUMS in quanto promesso nel programma del Sindaco; per la soluzione del problema si è partiti dalla "coda" e non dalla "testa". Tra l'altro si sono persi anche i finanziamenti per la ciclopedonale con S. Martino ed è mancato il confronto con la cittadinanza facendo solo sperimentazioni.

Il Consigliere Faldini comunica la propria insoddisfazione rispetto alla non considerazione delle due petizioni consegnate riguardo alla pedonalizzazione di Corso Cavour; fa presente di non essere

contrario, nel metodo, alla pedonalizzazione, tanto meno che si porti ordine e disciplina alla mobilità del centro storico, bensì contesta il metodo usato per raggiungere l'obiettivo. Concorda con il collega Polizzi circa la poca concezione di democrazia dell'amministrazione comunale. I tavoli di lavoro si convocano prima di iniziare lavori di una certa importanza per la città e pertanto ritiene il metodo antidemocratico perché senza confronto. Chiede di avere conto del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di cui non si è entrati nel dettaglio spiegando le ricadute che potrebbe avere; si sta rivoluzionando la città e non è stata data possibilità di confronto, le persone sono molto arrabbiate; consiglia l'Amministrazione di non complicare ulteriormente la vita dei cittadini ma di ascoltarli. Chiede se siano stati fatti studi per verificare se i modelli di altre città, specificate dall'Assessore, siano applicabili a Pavia.

Resta comunque il fatto che non c'è stato un processo partecipativo.

Il Presidente ritiene di far tesoro di quanto espresso dai colleghi della minoranza in quanto condivide che, sia la partecipazione che la discussione, facciano parte di un processo partecipativo anche se poi, il Consiglio Comunale resta sovrano sulle decisioni.

L'idea di lavorare in sintonia con i cittadini è un dovere, per il bene della città.

L'Assessore Lazzari rispondendo al consigliere Polizzi ritiene di essere d'accordo solo in parte con le sue richieste in quanto il PUMS non è da confondere con il PGT, sarebbe un errore crederlo perché un Piano non è un documento di scenario, non è un documento obbligatorio e neppure di competenza consigliare, non è prescrittivo e non prevede come bisogna fare il carico/scarico. Il "traffico" è una dinamica che può cambiare spesso e quindi non può essere rigida.

Per quanto riguarda la partecipazione fa presente di aver convocato due procedimenti di VAS pubblici a cui nessuno ha partecipato, nonostante tutti gli inviti.

A questo punto illustra ai presenti tutti i passaggi del lavoro sostenuto al fine di dare sostenibilità al progetto in questione.

Chiede la parola una cittadina presente in qualità di auditrice.

Il Presidente lascia la parola alla Signora, la quale chiede all'Assessore quando e dove sono stati sentiti i cittadini che abitano in centro storico; fa presente che ancora sta aspettando risposta circa la raccolta delle firme da lei effettuata, sui problemi che si stanno verificando in centro città.

L'Assessore fa presente che, dopo la seconda conferenza di VAS, ha sentito i cittadini e che per quanto riguarda la raccolta delle firme le stesse sono state valutate; sono state valutate anche le firme di altrettanti cittadini (pari al numero in firme) che hanno espresso diversa opinione.

La Signora fa presente di non essere al corrente della cosa, in quanto lei stessa, non avendo avuto l'opportunità di presentare all'amministrazione i problemi sopravvenuti con la sperimentazione, dopo la raccolta delle firme dei residenti, si è vista costretta a chiedere di essere ricevuta su appuntamento dallo stesso assessore per discuterne, ma che sta ancora aspettando.

Il Consigliere Mitsiopoulos replica all'Assessore di non aver avuto risposte sui criteri di scelta della pedonalizzazione di Corso Cavour e sollecita risposta.

Il Consigliere Polizzi si ritiene dispiaciuto del fatto che una cittadina ci debba mettere due mesi per essere ricevuta dall'Assessore, ritiene che i tempi degli appuntamenti debbano essere accorciati.

Precisa all'Assessore di non avere mai detto e nessun altro l'ha fatto, che il PUMS sia una Variante o un PGT, ma che, sue interviste rilasciate ai giornali, dicevano che il PUMS è in ritardo di un anno.

Precisa inoltre che, nelle altre Città citate dall'Assessore, il metodo di lavoro è stato quello di sentire prima le opinioni dei cittadini e poi agire.

Il Consigliere Niutta concorda con quanto evidenziato dai colleghi della minoranza circa i problemi della sperimentazione. Non apprezza per nulla che l'Assessore asporti modelli da altre città in quanto ritiene che Pavia sia strutturata in altro modo ed ha le sue peculiarità.

Anche la metodologia usata lascia perplessi in quanto, un'amministrazione che fa della democrazia un vessillo, all'atto pratico non la attua; segno emblematico è la segnalazione fatta dalla Signora presente in aula;

l'Assessore ha parlato di inquinamento da PM10 ma sarebbe opportuno che vedesse le zone adibite a carico/scarico come sono e gli orari sono assurdi; i residenti infatti non spostano certamente le loro macchine dagli stalli, alle 7 di mattina per cui, la conseguenza, è quella che i camioncini girano e rigirano per trovare un posto.

La situazione odierna, anche dell'inquinamento è peggiorata e non migliorerà certo sperimentando sui fallimenti precedenti.

Il Consigliere Gorgoni pensando di rispondere alla domanda del collega Mitsiopoulos ipotizza che la scelta di pedonalizzare Corso Cavour e non Strada Nuova stia nel fatto che Corso Cavour è talmente stretto che l'incrocio di due autobus ha da sempre rappresentato un problema anche di sicurezza. Ritiene personalmente di essere d'accordo circa la pedonalizzazione fatta e che, se possibile effettuarla, ben venga anche quella di Strada Nuova.

Ritiene di non entrare nel merito delle scelte fatte, se non per le incertezze che hanno creato alcuni stalli, comparsi una mattina in modo improvviso.

Circa la raccolta di firme sul problema in discussione, fa presente che personalmente farà tutto ciò che gli è possibile fare affinché si senta il parere di tutta la cittadinanza, dopo di che, la decisione di scelta sarà comunque competenza della politica.

Il Presidente precisa che, pur con i limiti che ci sono stati, la Commissione ha contribuito a dare circolo alla discussione sul progetto che l'assessore sta portando avanti, ritenendo che la democrazia si sviluppa anche attraverso i contrasti e le discussioni.

Il Consigliere Faldini fa rilevare che la raccolta delle firme non incide certamente su chi è competente a prendere decisioni, ma evidenzia come nessuno della maggioranza si sia distinto per aver dimostrato dissenso per quanto accaduto, aspetto che deve far riflettere la Giunta per il fatto che, rispondere ai cittadini, con un riscontro, è cortesia istituzionale.

Alle ore 20,10 escono: Faldini, Niutta, Mognaschi, Adenti e Mitsiopoulos.

L'Assessore Lazzari spiega ai colleghi i motivi del ritardo del PUMS e fa presente che, come ipotizzato giustamente dal collega Gorgoni, la pedonalizzazione di Corso Cavour è dovuta al fatto di essere urbanisticamente molto stretta per il passaggio degli autobus.

Alle ore 20,20, non essendoci ulteriori interventi il Presidente scioglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

La Segretaria
Sig.ra Vercesi Renata.

Il Presidente della Commissione
Antonio Campanella